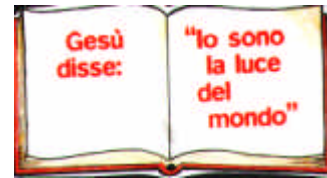


FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore – Anno 38°

Castelnuovo V.C. (PI) Tel Fax 0588 \ 20618 – Cell. 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito della Parrocchia: www.parroccchiainsieme.it/



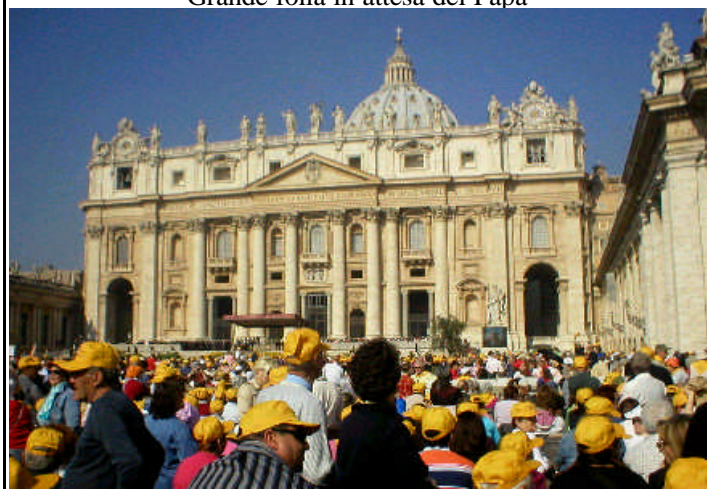
22 Aprile 2007

N° 1954

A ROMA CI SIAMO STATI ANCHE PER VOI...

**“NON STANCATEVI DI ATTINGERE CON CORAGGIO
LA LUCE E LA FORZA DAL VANGELO...”**

Sì, mercoledì scorso 18 Aprile, insieme ai circa 10.000 (diecimila) provenienti dalle Diocesi della Toscana, c'erano anche 15 persone di Castelnuovo e tre di Montecastelli. E poi anche persone di Larderello e di Montecerboli. Abbiamo visto e salutato anche persone di Pomarance.....



Grande folla in attesa del Papa

La nostra presenza, anche se limitata nel numero è stata ugualmente significativa. Insieme ai Vescovi della Toscana, vicini al Papa c'eravamo anche noi a significare la realtà della Chiesa che si ritrova vera e autentica, solo intorno al Papa, successore di Pietro e Vicario di Cristo.....

Mercoledì abbiamo visto e percepito anche la **“cattolicità”** (=universalità) della nostra Chiesa: infatti la Piazza S. Pietro, era gremita letteralmente come nella grandi feste da una folla di 50.000 (cinquantamila) persone, stimata tale da fonti ufficiali, e formata da cristiani provenienti da molte nazioni e da molte lingue, salutate nominalmente dal Santo Padre.

Il “compleanno” del Papa e i due anni del suo Pontificato hanno convogliato a Roma intorno al S. Padre, più persone del solito.

IL Papa, dopo aver pronunciato un messaggio per tutti, tradotto in tante lingue; si è rivolto in modo particolare anche a noi “pellegrini toscani” con queste brevi parole:

“Cari amici, anche le vostre comunità ecclesiali sono chiamate a proseguire con rinnovato slancio la loro



Qui siamoquasi tutti, in piazza S. Pietro, la sera prima di ripartire...

ATTENZIONE

Ricordarsi che OGGI DOMENICA

la Messa del giorno

sarà alle ore 9,45

e non alle 11,15

perché l'Arciprete alle ore 11 dovrà essere a Pomarance per la PRIMA

MESSA SOLENNE del nuovo sacerdote don Tommi Fedeli.

La domenica sera la Messa sarà regolarmente alle ore 17

missione spirituale nella società-

Il nostro tempo ha più che mai bisogno dell'apporto generoso dei discepoli di Cristo per affrontare le attuali sfide culturali, sociali e religiose. Non stancatevi, pertanto, di attingere con coraggio dal Vangelo la luce e la forza per contribuire alla realizzazione di un'autentica rinascita morale e

sociale della vostra Regione. Siate testimoni gioiosi del Signore Risorto, e infaticabili costruttori del suo Regno di giustizia e di amore”. I pellegrini toscani

accompagnavano i loro Vescovi che in questa settimana avevano, uno per uno, l'appuntamento personale col Papa, chiamato con un'espressione latina "**ad limina**", che vuol dire "alla porta, alla casa" del Papa in un colloquio col Lui per riferirgli la "*situazione cristiana*", con il panorama delle "*mete raggiunte*" e della "*difficoltà*" che si incontrano nella società della nostra Regione Toscana.

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE -"CONFESSIONE" E LA RISURREZIONE DI GESU' CRISTO

Sera di Pasqua...Sera della Risurrezione. Si erano sparse diverse voci,...e varie persone dicevano non solo che il sepolcro era vuoto, ma che Gesù non era più morto, ma era nuovamente vivo! Altri dicevano di aver visto Gesù risuscitato, di aver ascoltato la sua voce...., di aver parlato con Lui...., di aver visto sul suo corpo risorto e i segni della passione, le ferite della croce.....Soprattutto alcune donne che facevano parte del "gruppo" di Gesù affermavano queste cose, ma secondo la mentalità ebraica di quei tempi, le donne non potevano essere testimoni..credibili...; e il fatto che Gesù sarebbe apparso vivo proprio a delle donne incaricandole di portare la sconvolgente notizia agli Apostoli, lasciava tutti ancora più sconcertati!....

Ma ecco, invece, che ciò che raccontavano quelle donne, diventava davvero il fatto più sconvolgente della storia, perché Gesù la sera del primo giorno dopo il sabato, il terzo dopo la sua morte, Gesù apparve in mezzo a tutto il gruppo dei suoi, meno Tommaso!.....

**"La pace sia con voi!....Come il Padre a mandato me, io mando voi.....Ricevete lo Spirito Santo: A chi perdonerete i peccati saranno perdonati, e resteranno non perdonati a chi non li perdonerete!"---
Il Sacramento del perdono era in quelle parole---la Confessione o Riconciliazione era istituita e affidata alla Chiesa!!!.....**

LA PRIMA CONFESSIONE DEI FANCIULLI

Siamo ancora nel pieno del tempo pasquale, e questa sera, le bambine e i bambini della quarta elementare saranno ammessi **per la prima volta** alla Confessione per ricevere il **perdono dei peccati**, perdono garantito dalla parola del Sacerdote che perdona a nome di Gesù: "**A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati**". I fanciulli interessati sono:

Barbieri Rodolfo, Batistoni Aurora, Boddi Adele, Carta Sebastiano, Cellai Francesco, Chiarello Laura, Favilli Asia, Gualerci Ginevra, Guarguaglini Mattia, Lupi Alexandra, Sebastiani Elena, Soldani Linda

Questa sera alle ore 16,15.- Poi alle ore 17 sarà celebrata la S. Messa.

PERCHE' LA CHIESA DICE "NO" ai "DI.CO"

ALLA LEGALIZZAZIONE DELLE UNIONI DI FATTO ETEROSESSUALI (=di un uomo e di una donna)

- 1) Perché si toglierebbe al Matrimonio la sua unicità con i diritti propri dei coniugi, che appartengono solo a loro, ed estenderebbe alla "coppie di fatto" alcuni diritti riservati finora solo al matrimonio e alla famiglia: ciò introdurrebbe qualcosa di pericolosamente alternativo alla famiglia come è definita nella Costituzione della Repubblica Italiana.
- 2) Perché renderebbe inutili i matrimoni civili: se un uomo e una donna non vogliono sposarsi in chiesa, ma vogliono che il Diritto riconosca la loro unione, lo strumento c'è già ed è il matrimonio in Comune.
- 3) Perché ciò influirebbe negativamente sulla mentalità e sul costume sociale. La storia insegna che ogni legge crea la mentalità e il costume. a) perché quasi sempre si pensa che ciò che è legale sia anche morale; b) perché la legalizzazione di una pratica, la rende poi comodamente accessibile, senza che ci siano né pene, né sanzioni.
- 4) Perché creerebbe la possibilità di frodi, abusi, truffe di chi vuole avere benefici e diritti senza aver alcun dovere. Infatti come si potrebbe controllare se la relazione sessuale dei conviventi è effettiva o soltanto dichiarata per ottenere il godimento dei benefici che deriverebbero dai "DI:CO"? – Secondo il progetto di legge presentato al Parlamento, potrebbe succedere benissimo un altro tipo di truffa, e cioè che uno dei conviventi dichiarasse la convivenza senza che l'altro lo sappia. Esempio: Tizio e Caia coabitano. Caia va all'anagrafe, invia a Tizio la raccomandata, che arriva a casa quando Tizio non c'è, è al lavoro, però a casa c'è lei, dato che vivono insieme, e lei può firmare la ricevuta: così Tizio non saprà neppure che ha fatto..un "Di.Co" ! (*Questa non è una...barzioletta, ma sarebbe la realtà prevista, e ognuno di noi può capire che tipo di società nascerebbe!...*)
- 5) Sarebbe in contraddizione con la natura della "convivenza di fatto", la quale nasce rifiutando un vincolo pubblico, per avere così la possibilità di mantenere o sfare la convivenza solo secondo la volontà delle parti e così sentirsi ciascuno libero di fare ciò che crede senza doverne rendere conto a nessuno!....
- 6) Tutto ciò pone alcune domande fondamentali: a quali valori e a quali principi ci si riferisce per quanto riguarda la concezione dell'uomo, della donna, della famiglia, della società del futuro?

Ma che cosa vogliono certi politici? (*seguirà("a MAGGIOR RAGIONE PER LE COPPIE OMOSESSUALI")*)

Roma 18 Aprile 2007:foto ricordo



"Io ti assolvo dai tuoi peccati"

